

AIAU ODV

Associazione In Aiuti Umanitari
PER I BAMBINI NEL MONDO



Carta dei Servizi Adozioni internazionali

Versione 26/09/2023

Per accettazione:

(Luogo) _____

(Data) _____

(Firme) _____

AIAU - Associazione In Aiuti Umanitari - ODV
Via Niccolò Tribolo 6 - 50142 Firenze - C.F. 94058890487 - aiauODV@pec.it
Telefono 055 268682 - Fax 055 7349725 - email: segreteria@aiau.it

INDICE

1ª PARTE – AIAU ODV VALORI E IMPEGNI

1.1 Perché la Carta dei Servizi

1.2 I principi ispiratori dell'Ente

- ° L'impegno di sussidiarietà

1.3 AIAU ODV

- ° La storia dell'Ente e le sue attività
- ° L'adozione internazionale
- ° L'organizzazione territoriale
- ° Gli accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali

2ª PARTE – IL PERCORSO ADOTTIVO

2.1 La fase pre-adoptiva

- ° L'incontro informativo
- ° I colloqui individuali di approfondimento
- ° La scelta del Paese
- ° Il conferimento di incarico
- ° Il percorso formativo obbligatorio
- ° La costruzione del *dossier* e l'avvio della procedura all'estero
- ° Il corso di preparazione all'adozione
- ° La gestione del tempo d'attesa

2.2 La fase adottiva

- ° La proposta di abbinamento
- ° L'incontro con il bambino e la partenza
- ° La permanenza e l'assistenza all'estero
- ° Il rientro in Italia

2.3 La fase post-adoptiva

- ° Il monitoraggio post-adoptivo obbligatorio
- ° Il sostegno alla Famiglia

3ª PARTE – I COSTI E LE INFORMAZIONI

3.1 I costi della procedura di adozione

- ° In Italia
- ° All'Estero

3.2 Agevolazioni fiscali

3.3 La revoca e la rinuncia dell'incarico

3.4 Il cambio Ente

1.1 PERCHÉ LA CARTA DEI SERVIZI

Questa Carta dei Servizi, come sancito dall'articolo 16 delle Linee Guida emanate dalla Commissione per le Adozioni Internazionali il 28 ottobre 2008 con delibera n. 13/2008/SG, è uno strumento di comunicazione dei principi e dei valori che sono alla base delle attività di AIAU ODV.

All'interno della Carta dei Servizi, oltre ad essere indicati con precisione tutti i servizi offerti, sono individuati i criteri e i parametri di qualità dell'operato dell'Ente, al fine di far trasparire l'impegno che l'Associazione si assume nei confronti dei propri utenti. L'intento è quello di fornire informazione e trasparenza in tutte le fasi del percorso adottivo: si tratta di una garanzia di qualità verso soggetti pubblici e privati, Organismi, Istituzioni ed altre Associazioni.

La Carta dei Servizi è disponibile presso tutte le sedi AIAU ODV ed è visionabile sul sito internet all'indirizzo www.aiau.it.

1.2 I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ENTE

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, di sussidiarietà e di cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi di provenienza dei minori adottati e, più in generale, in tutti quelli in via di sviluppo.

AIAU ODV si propone di favorire la promozione dei diritti umani e civili, della qualità della vita, della realizzazione individuale e sociale di ogni individuo, in particolare dell'infanzia e dell'adolescenza, sia sul territorio nazionale sia all'estero. Prioritaria è quindi la tutela dei diritti fondamentali e inalienabili dei minori. Tali principi, mutuati dalla Convenzione de L'Aja, sulla protezione dei minori e sulla cooperazione internazionale in materia di adozione internazionale sono condivisi dalle coppie che si affidano all'Ente per lo svolgimento del proprio *iter* adottivo.

AIAU ODV ha lo scopo di favorire ogni azione che tenda a dare una famiglia ai bambini che ne sono privi o che si trovino in stato di abbandono (giuridicamente dichiarato): l'adozione internazionale, di cui l'Associazione riconosce il carattere di sussidiarietà, è l'ultima strada da percorrere per realizzare l'interesse di un bambino, quando non sia possibile aiutarlo all'interno della propria famiglia (ove vi sia) o, quanto meno, nel proprio Paese di origine.

L'adozione internazionale ha, quindi, una grande valenza civile ed è uno strumento per arricchire l'aspetto multiculturale e multirazziale della nostra moderna società, ma non è l'unico: seguendo le direttive della legge italiana, infatti, AIAU ODV sviluppa anche altri progetti di aiuto e di sostegno all'infanzia nei Paesi esteri in cui opera.

In particolare, AIAU ODV, oltre ad occuparsi di adozione internazionale e di cooperazione allo sviluppo, opera anche nei seguenti ambiti:

- **Famiglia e territorio:** al fine di favorire l'incontro ed il confronto fra culture diverse, il settore rivolge le proprie iniziative alle famiglie e a quanti operano in contesti psico-socio-educativi ed assistenziali. Sono previsti incontri culturali gratuiti su tematiche riguardanti infanzia e



adolescenza, oltre ad argomenti di interesse generale, corsi di formazione alla genitorialità biologica ed adottiva, in quanto il divenire genitori comporta molteplici trasformazioni nelle percezioni del sé, nel rapporto di coppia, nel rapporto con gli altri, e corsi di aggiornamento rivolti ad operatori sociali in qualità di firmatari di protocolli regionali sul territorio nazionale;

- **Volontariato e solidarietà:** per sostenere e valorizzare le competenze della famiglia, per favorire la crescita positiva delle bambine e dei bambini, per una migliore comprensione delle relazioni interpersonali, per il diritto di ogni individuo alla qualità della vita;

- **Studi, ricerche, pubblicazioni:** l'Associazione promuove, coordina e gestisce attività di studio, formazione e ricerca, cura la pubblicazione della rivista *Soffia so'*, uno strumento di aggiornamento sui progetti rivolti all'infanzia promossi dall'Associazione, sulle attività e sulle iniziative dei suoi volontari, su tematiche relative all'adozione e le news.

AIAU ODV è un Ente aperto a chiunque desideri farne parte, purché siano condivisi integralmente lo Statuto Associativo ed i principi che ispirano la sua opera.

° L'IMPEGNO DI SUSSIDIARIETÀ

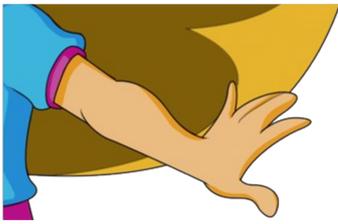
L'Attività dell'Ente è diretta a:

- promuovere interventi in favore della prevenzione e rimozione delle situazioni di discriminazione, sfruttamento o, comunque, disagio sociale, con particolare attenzione ai minori ed alle ragazze madri;

- incoraggiare e sostenere la diffusione dell'educazione di base e/o superiore;
- promuovere la valorizzazione delle risorse umane, sviluppando, in questo contesto, un'opera di formazione e di qualificazione professionale;
- realizzare, *in loco*, servizi di assistenza e supporto, come centri sociali, centri scolastici e di formazione professionale, nei settori inerenti ai programmi di cooperazione allo sviluppo, quali l'area socio-sanitaria, scolastica, tecnico-scientifica ed agraria.

L'Associazione svolge la propria opera anche nei Paesi di provenienza dei minori adottati, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo, attività propedeutica per la divulgazione di una cultura attenta ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché interventi di prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei minori, attraverso la realizzazione di progetti di sussidiarietà, finalizzati alla creazione di forme alternative all'adozione internazionale, considerata come strumento residuale al quale ricorrere laddove non siano risultati efficaci altri tipi di intervento in loco.

L'elenco completo dei progetti di cooperazione allo sviluppo e di sussidiarietà realizzati da AIAU ODV è visionabile collegandosi al sito web www.aiau.it.



1.3 AIAU ODV

° LA STORIA DELL'ENTE E LE SUE ATTIVITÀ

AIAU ODV - Associazione In Aiuti Umanitari - si è costituita nel 1996 su iniziativa di un gruppo di volontari che, a titolo personale, si erano già prodigati nell'organizzazione di aiuti destinati ai Paesi dell'Est Europa.

AIAU ODV è un'associazione apolitica, aconfessionale, senza fini di lucro, con finalità solidaristiche.

AIAU ODV favorisce la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso:

- il sostegno alla famiglia naturale, adottiva o affidataria;
- il contributo al superamento di realtà discriminatorie o emarginanti;
- la valorizzazione, nel rispetto di ogni tipo di diversità, delle caratteristiche culturali, religiose e di genere;
- la divulgazione della conoscenza dei diritti del bambino e del diritto di ogni individuo al benessere bio-psico-sociale.

Avvalendosi della collaborazione di esperti nel campo dell'educazione e della formazione (specialisti in psicoanalisi individuale, di coppia e di gruppo, terapeuti della famiglia, logopedisti, pediatri), AIAU ODV fornisce:

- assistenza psicologica in materia di adozione internazionale;
- interventi sul territorio mirati a una migliore comprensione delle relazioni interpersonali nell'ambito familiare, scolastico e sociale;
- servizi di consulenza familiare e interventi di prevenzione e di sostegno al minore e alla famiglia nei casi di difficoltà relazionali, maltrattamento fisico e psicologico, incuria e abuso sessuale extra e intra-familiare;
- attività di formazione e supervisione rivolte a chi opera in contesti psico-socio-educativi ed assistenziali;
- servizi di organizzazione e coordinamento di attività di volontariato, finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle loro famiglie.

AIAU ODV è in possesso dei seguenti riconoscimenti e qualifiche:

- ODV di diritto nel 1996;
- Iscritta al n. 24 nel 2001 sul Registro delle Persone Giuridiche Nazionale presso la Prefettura di Firenze;
- Nel 2001 riconoscimento della qualità di Ente Autorizzato per le Adozioni Internazionali dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le Adozioni Internazionali (ai sensi dell'art. 39 c. 1 lett. C della L.184/83 come modificata dalla L.476/98);
- Iscrizione nel Registro delle ODV tenuto dall'Agenzia delle Entrate nel 24/05/2005;
- Iscrizione all'Albo Associazioni di Promozione Sociale di Firenze al n. 122 nel 2005.

° L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

AIAU ODV è stato autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali allo svolgimento di procedure adottive all'estero con le seguenti delibere e per i Paesi:

Paese	Area	Delibera CAI	Operativo
Ucraina	Europa	AE/46/RIESAME/2001 del 17/05/01	SI
Ungheria	Europa	118/2005 del 11/09/05	SI
Moldavia	Europa	AE/46/RIESAME/2001 del 17/05/01	NO
Romania	Europa	AE/46/RIESAME/2001 del 17/05/01	SI
Etiopia	Africa	59/2004/AE/EST del 26/07/04	SI

L'Associazione attualmente è operativa in **Etiopia, Romania, Ucraina ed Ungheria**.

In tutti i Paesi in cui l'Associazione opera (eccetto Romania) è presente almeno un referente estero, persona di fiducia, grazie alla quale AIAU ODV può svolgere i propri compiti.

° L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

FIRENZE - Sede Legale - Via Niccolò Tribolo 6 CAP 50142
TEL. 055.268.682 FAX 055.7349725

Ufficio segreteria adozioni E-MAIL: segreteria@aiau.it
Ufficio amministrativo: amministrazione@aiau.it
Ufficio Progetti di cooperazione e sussidiarietà: progetti@aiau.it

LODI
E-MAIL: lodi@aiau.it

TRIESTE
E-MAIL: trieste@aiau.it

SALERNO
E-MAIL: salerno@aiau.it

Per conoscere gli indirizzi e le modalità di contatto delle varie sedi distaccate, consultare l'apposita sezione sul sito internet www.aiau.it.

° GLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI ADOZIONI INTERNAZIONALI

AIAU ODV è firmataria di protocolli d'intesa stipulati con diverse Regioni italiane, per la promozione e la realizzazione di attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, riguardanti l'adozione ed i principi di sussidiarietà e di cooperazione internazionale.

Ciò, in particolare, nell'ottica di un rafforzamento della rete di rapporti e di relazioni tra i servizi territoriali, i servizi per l'adozione e gli Enti autorizzati.



2.1 LA FASE PREADOTTIVA

° L'INCONTRO INFORMATIVO

La fase informativa, preliminare all'eventuale conferimento di incarico, è condotta, principalmente, da professionisti in ambito giuridico e sociale. Le coppie aspiranti all'adozione internazionale sono invitate a partecipare all'incontro collettivo (gratuito) organizzato dall'Associazione, al fine di conoscere: le procedure necessarie per l'espletamento dell'adozione internazionale, anche alla luce della legislazione vigente nei Paesi di provenienza dei minori; le concrete prospettive di adozione; i tempi di attesa (meramente indicativi perché calcolati considerando le adozioni già concluse), nonché i tempi di permanenza all'estero; la dettagliata illustrazione delle spese complessive da sostenere e quant'altro possa contribuire a rendere più consapevole la scelta di affidare l'incarico all'Associazione.

Al termine dell'incontro informativo, l'Associazione consegnerà un modulo attraverso il quale la coppia, eventualmente interessata a dare mandato all'Ente, lo autorizza al trattamento dei propri dati personali e indica il Paese ove intende adottare.

Unitamente a tale modulo, la coppia dovrà inoltrare all'Associazione copia del decreto di idoneità all'adozione internazionale, comprensivo di relata di notifica e la relazione dei servizi sociali. La lettura della relazione psicosociale è un momento essenziale per l'Ente, poiché è da questa che emergono le reali aspettative della coppia.

In ogni caso, da parte dell'Associazione è sempre consigliato di valutare il modo di operare di altri Enti autorizzati, prima di decidere a quale riferirsi.

° I COLLOQUI INDIVIDUALI DI APPROFONDIMENTO

Nel caso in cui la coppia manifesti la necessità di un approfondimento, AIAU ODV mette a disposizione i propri collaboratori al fine di assicurare alle Famiglie un'adeguata informazione prima del conferimento dell'incarico.

Allo stesso modo, qualora sia necessario, l'Ente può convocare la coppia per un ulteriore approfondimento prima di accettare l'incarico.

° LA SCELTA DEL PAESE

La scelta del Paese ove dar corso all'*iter* adottivo dipende dalla volontà della coppia.

Ciononostante, AIAU ODV accetta l'incarico solo quando la scelta dei coniugi non sia in contrasto con la realtà dei Paesi in cui l'Ente opera. Attraverso uno studio preliminare, non vincolante, della documentazione inoltrata dalla coppia, l'Ente si riserva l'eventualità di non accettare l'incarico qualora le aspettative della Famiglia non siano in linea con le concrete possibilità offerte dal Paese scelto. L'Ente, infatti, avendo profonda conoscenza dei Paesi dove è attivo, è in grado di valutare a priori quale sia la reale probabilità di poter concludere proficuamente l'*iter* adottivo.



Nel caso in cui, in base alla considerazione delle aspirazioni della Famiglia e delle caratteristiche del Paese, l'Ente dovesse ritenere non congrua la scelta operata dalla coppia, quest'ultima potrà dirigere la propria domanda verso un altro Paese, oppure potrà rivolgersi ad altra Associazione.

° IL CONFERIMENTO DI INCARICO

Il conferimento di incarico può avvenire solo a seguito di espressa accettazione, da parte della coppia, della metodologia operativa di AIAU ODV indicata nella presente Carta dei Servizi. Infatti, in sede di mandato i coniugi devono sottoscrivere la presente Carta dei Servizi e lo Statuto.

Al fine di non vanificare il progetto degli aspiranti genitori adottivi, l'Associazione, vista la necessità di dover esaminare la documentazione inviata e di poter valutare l'opportunità di accettare il mandato, richiede una validità residua del decreto di almeno 3 (tre) mesi.

Avvenuto il conferimento, l'Ente ne dà comunicazione alla Commissione per le Adozioni Internazionali, al Tribunale per i minorenni ed ai Servizi socio-sanitari e, da quel momento, si interrompe il termine annuale di validità del decreto.

Il contratto di conferimento di incarico che viene consegnato alla coppia evidenzia in maniera chiara e precisa i passaggi procedurali ed economici relativi all'*iter* adottivo da intraprendere. E' bene precisare, inoltre, che già all'atto del conferimento la coppia è tenuta ad impegnarsi al rispetto degli obblighi post-adottivi imposti dal Paese estero.

AIAU ODV, per quanto sia possibile, cercherà di mantenere un equilibrio quantitativo tra i mandati già accettati, e non ancora portati a termine, ed i nuovi incarichi.

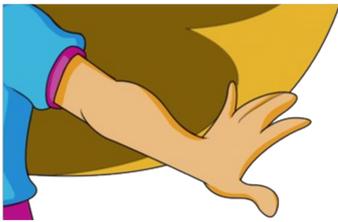
° IL PERCORSO FORMATIVO OBBLIGATORIO

Per le coppie che hanno conferito l'incarico, l'Associazione svolge attività di preparazione ed accompagnamento all'adozione. Secondo l'esperienza dell'Associazione, una seria preparazione all'adozione è la migliore premessa per il costituirsi di un clima familiare davvero accogliente, capace di rispondere ai reali bisogni del bambino e per ovviare a rischi di fallimento, di disagio o di problematiche psicologiche future.

Le attività proposte sono volte a fornire alle coppie adottive tutti gli strumenti necessari per la conoscenza, la comprensione ed il superamento delle criticità riguardanti le procedure adottive vigenti nei vari Paesi ove l'Ente opera. Ogni coppia avrà a disposizione un incontro individuale, personalizzato in base al Paese scelto.

° L'APPROFONDIMENTO E LA COSTRUZIONE DEL *DOSSIER* E L'AVVIO DELLA PROCEDURA ALL'ESTERO

Successivamente al conferimento di incarico e prima di dare avvio alle attività di preparazione del *dossier* da consegnare all'estero, la coppia dovrà partecipare a tre incontri



organizzati al fine di approfondire gli aspetti essenziali e caratterizzanti dell'adozione nel Paese scelto. In particolare, verranno esaminate, nello specifico, le caratteristiche dei minori e le loro principali difficoltà, la questione dell'inserimento scolastico e dell'apprendimento della lingua italiana, problematica molto sentita da tutti gli aspiranti genitori adottivi, la valutazione delle risorse e delle capacità di accoglienza della coppia. Tali approfondimenti sono da ritenersi necessari al fine di consentire alla coppia di poter comprendere a pieno le proprie disponibilità, così da poterle aggiornare ed adattare rispetto alle possibilità offerte dal Paese.

Successivamente, la coppia riceverà tutte le istruzioni necessarie per la raccolta dei documenti che andranno a formare il *dossier* da inviare all'estero.

La coppia deve, pertanto, procedere alla raccolta di tali documenti, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dall'Ente, che sarà sempre disponibile ad offrire tutto il supporto e l'aiuto necessario.

Una volta consegnato il fascicolo ad AIAU ODV, questo viene inviato all'estero per procedere alla sua traduzione e al suo deposito presso le Autorità competenti.

° IL CORSO DI PREPARAZIONE ALL'ADOZIONE

1) UNA FAMIGLIA SI RACCONTA

Sentir parlare di adozione da chi l'ha vissuta in prima persona. L'adozione dal punto di vista di chi l'adozione l'ha già conclusa. In occasione dell'incontro informativo del sabato, una nostra coppia che ha portato a termine la procedura in Ungheria renderà testimonianza e sarà a disposizione delle famiglie per un confronto diretto.

Ogni coppia sarà tenuta a partecipare ad almeno due incontri, prima della partenza.

2) CORSO PSICOLOGICO

Il corso psicologico si compone di un colloquio di coppia seguito da due incontri di gruppo (con un minimo di tre coppie ed un massimo di sei coppie).

Il colloquio mira ad aiutare la coppia a riconoscere e individuare, in uno spazio riservato, gli aspetti personali e interni alla dinamica con il proprio partner che potrebbero influenzare e rendere complessa l'interazione con i minori; allo stesso tempo saranno individuate anche le risorse personali a cui poter attingere in futuro in presenza di eventuali difficoltà nel periodo di permanenza all'estero.

Durante il primo incontro di gruppo il tema affrontato sarà il bambino che arriva in adozione, i suoi propri traumatici legati all'abbandono, mettendo in risalto gli effetti a livello comportamentale nonché psicologico delle precoci privazioni emotive. Lo scopo del corso è essenzialmente quello di comprendere il comportamento di questi bambini, dandogli un significato collocato in un determinato contesto, così da potervi rispondere in modo funzionale. E' prevista inoltre la simulazione di una proposta di abbinamento con la lettura di una scheda di un minore.

Il secondo incontro prevede la visione di una video-intervista ad una famiglia che ha già concluso l'*iter* adottivo. Le domande poste alla famiglia sono focalizzate sulle difficoltà incontrate da quest'ultima durante la permanenza all'estero e sul modo in cui è riuscita a superarle. Lo scopo è quello di portare le coppie in attesa a riflettere sulle proprie risorse interne e su come poterle utilizzare nei momenti critici. L'intervista sarà il punto di partenza per passare in rassegna i possibili e più frequenti comportamenti critici dei minori adottati, individuando una serie di strategie e comportamenti pratici per fronteggiarle.

E' previsto un ulteriore colloquio di coppia dopo la proposta di abbinamento e comunque prima della partenza, così da poter approfondire determinati aspetti legati al rapporto con quello specifico minore abbinato.

3) CORSO DI LINGUA

Un corso di lingua ungherese destinato alle coppie che intendono adottare in Ungheria, per consentire loro di affrontare al meglio la prima convivenza con i minori abbinati.

Il corso di lingua avrà un taglio essenzialmente pratico e sarà composto di una serie di incontri a tema, durante i quali verranno esaminate probabili situazioni che le famiglie si troveranno ad affrontare durante il periodo di affidamento che si svolgerà all'estero.

Le tematiche e le problematiche del corso sono state identificate dalla Responsabile del Settore Psicologa dell'Ente e sono le medesime che vengono trattate durante il corso di preparazione obbligatorio all'adozione.

Il corso di lingua, pertanto, si pone proprio come continuazione del corso psicologico, così da poter dotare le famiglie di tutti gli strumenti necessari per far fronte alle difficoltà relazionali che incontreranno durante la permanenza all'estero con i bambini.

Il ciclo di lezioni si compone di 6 incontri, ogni 15 giorni, dalle ore 18.30 alle 20.00 presso la sede legale di AIAU ODV.

4) CORSO PRE PARTENZA

Nell'immediatezza della partenza, le coppie verranno convocate per affrontare questioni inerenti la permanenza all'estero e, soprattutto, per approfondire il momento di incontro con i minori.

In questa occasione verranno anche fornite alcune indicazioni generali in merito all'insegnamento della lingua italiana, affinché le coppie possano affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza le difficoltà che potrebbero sorgere per questioni linguistiche. La famiglia riceverà inoltre un piccolo *dossier* con alcuni esercizi e giochi per facilitare l'apprendimento dell'italiano.



° LA GESTIONE DEL TEMPO D'ATTESA

L'attesa è il momento più complesso per chi deve affrontare un percorso adottivo, non solo per l'incertezza connessa ai tempi di conclusione dell'*iter*, i quali dipendono da numerosi fattori, ma anche perché generalmente l'attesa viene vissuta in termini "negativi".

L'Ente propone molteplici attività per rendere questo tempo proficuo ed utile e per alleggerire e di rendere più vivibile l'attesa. Il programma degli eventi e delle iniziative è consultabile sul sito web di AIAU ODV (www.aiau.it).

È bene far presente che, durante il periodo di attesa, nessuna informazione riguardante la procedura adottiva verrà mai rilasciata telefonicamente.

2.2 LA FASE ADOTTIVA

° LA PROPOSTA DI ABBINAMENTO

Una volta che l'Autorità estera ha definito una proposta di abbinamento, questa viene comunicata dall'Ente alla Famiglia insieme a tutte le informazioni, anche di carattere sanitario, riguardanti il minore; viene infatti mostrata e consegnata la scheda anagrafica, la relazione psico-sociale e la relazione medica.

Per quanto riguarda l'Ucraina, invece, la proposta di abbinamento con il minore avviene in loco e, pertanto, l'Associazione non può fornire anticipatamente notizie relative al minore adottato.

Gli aspiranti genitori adottivi sono tenuti a rilasciare entro i tempi di volta in volta indicati il proprio il consenso scritto all'adozione del minore proposto dall'autorità straniera, alla quale è poi data comunicazione.

Solitamente l'Ente richiede la rinuncia all'adozione nazionale nel momento in cui la coppia rilascia il proprio consenso all'adozione del minore proposto.

Il rifiuto della proposta di abbinamento deve essere adeguatamente motivato e formalizzato per iscritto entro i termini indicati dall'Ente, ed in seguito comunicato a tutte le competenti Autorità. L'Ente si riserva la possibilità di rinunciare al mandato quando il rifiuto sia in contrasto con i principi del medesimo o quando sia fondato unicamente su ragioni attinenti l'etnia, il sesso, l'estetica e l'età del minore abbinato. Nel caso di proposta di abbinamento con minori affetti da patologie, l'Ente sosterrà la coppia nel rifiuto solamente nel caso in cui detta malattia sia altamente invalidante.



° L'INCONTRO CON IL BAMBINO E LA PARTENZA

All'interno del programma di preparazione all'adozione sono fornite informazioni finalizzate ad avvicinare la coppia alla realtà imminente dell'incontro con il bambino ed alla realtà socio-culturale del Paese di provenienza dello stesso, al fine di facilitare l'inserimento del minore nel nuovo contesto socio-familiare.

Al tal fine, si forniscono strumenti concreti di conoscenza della realtà locale, accenni alla storia e alla situazione geo-politica del Paese, oltre a cenni sulla gestione delle dinamiche legate al concreto incontro con i bambini.

° LA PERMANENZA E L'ASSISTENZA ALL'ESTERO

Durante il soggiorno all'estero, uno staff di operatori esperti, collaboratori di AIAU ODV, assiste ed accompagna la coppia nell'*iter* procedurale, secondo le modalità stabilite dall'Ente di concerto con le autorità straniere.

Tale permanenza, ove il Paese di origine del minore non preveda tempi più lunghi, si protrarrà per il tempo necessario alla conclusione della procedura e al rilascio del visto d'ingresso a favore del minore adottato.

L'Ente fornisce alla coppia le necessarie informazioni sul periodo che questa trascorrerà all'estero, considerando che il primo periodo di convivenza/conoscenza dei genitori adottivi con il minore è un momento assolutamente indispensabile ed irrinunciabile, oltre che obbligatorio.

L'incontro col bambino è la fase più delicata della procedura di adozione e la permanenza della coppia nel Paese di origine del minore assume una specifica valenza ai fini di una reciproca conoscenza, che getta le basi per lo sviluppo del rapporto di filiazione.

AIAU ODV si impegna quindi a fornire il massimo supporto e, su richiesta della coppia, può indicare sistemazioni logistiche appropriate.

° IL RIENTRO IN ITALIA

La Famiglia può far ritorno in Italia solo una volta divenuta definitiva l'adozione e, dopo aver ottenuto da parte della CAI l'autorizzazione all'ingresso ed alla residenza permanente in Italia del minore.

Qualora l'adozione sia avvenuta in Paesi che richiedono la registrazione del minore, al rientro la Famiglia deve recarsi presso l'Ambasciata dello Stato di provenienza del medesimo, nei tempi richiesti da ciascun Paese, dandone tempestiva comunicazione ad AIAU ODV.

In base a quanto previsto dalla normativa vigente, l'Associazione, dal momento del rientro della nuova Famiglia in Italia, svolge le seguenti attività:

a) comunica al Tribunale per i Minorenni di competenza ed ai Servizi territoriali il rientro in Italia del nucleo familiare;



b) gestisce le scadenze e l'invio delle relazioni periodiche relative all'inserimento del minore in famiglia;

c) segnala alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni ed alla CAI le eventuali situazioni familiari, successive all'adozione, che potrebbero comportare pregiudizio per il minore, informando anche i servizi territorialmente competenti.

2.3 LA FASE POST-ADOTTIVA

° IL MONITORAGGIO POST-ADOTTIVO OBBLIGATORIO

Il monitoraggio post-adoztivo consiste nell'attività di trasmissione di periodiche relazioni, dirette all'Autorità d'origine del minore adottato: lo Stato estero può così monitorare l'andamento dell'adozione e del rapporto familiare con il bambino.

L'impegno post-adoztivo obbligatorio è diverso per ogni Paese e può durare fino al compimento della maggiore età dell'adoztato.

Il rispetto degli obblighi post-adoztivi è essenziale: l'Ente è obbligato a segnalare le inadempienze alla CAI e all'ufficio giudiziario minorile territorialmente competente, per eventuali provvedimenti limitativi della potestà genitoriale, dato che nella mancata trasmissione delle notizie richieste si può ravvisare una condotta pregiudizievole verso il minore, cittadino non solo italiano ma, fino alla maggiore età, anche del Paese di origine.

E' bene precisare che il rispetto dell'impegno post-adoztivo da parte delle Famiglie è elemento essenziale per garantire la continuità dei rapporti di collaborazione tra lo Stato estero e l'Associazione. Eventuali inadempienze possono determinare anche la sospensione (o peggio la revoca) dell'accreditamento dell'Ente nel Paese estero, con gravi ripercussioni soprattutto a carico delle coppie in attesa di adozione.

AIAU ODV desidera dare alle famiglie un concreto aiuto nella redazione delle relazioni post-adoztive, secondo le diverse richieste dei Paesi esteri. Fornisce dunque tutte le informazioni necessarie in merito a tempistiche e a documenti da presentare (foto, album etc.), oltre a mettere a disposizione modelli delle relazioni stesse. Quando è richiesto dal Paese estero, è il personale psicologico di AIAU ODV ad occuparsi della stesura di tali relazioni.

° IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Il personale psicologico di AIAU ODV è sempre a disposizione delle Famiglie che ne facciano richiesta, in particolar modo per problematiche legate all'inserimento del minore e alla creazione del rapporto genitoriale con quest'ultimo, in modo da offrire un immediato e concreto sostegno alla nuova realtà familiare.

Sempre in questa ottica, AIAU ODV fornisce ogni informazione utile in relazione alle misure di sostegno delle famiglie, comprese quelle predisposte da strutture pubbliche, per le problematiche nascenti nella fase post-adoztiva.

Il percorso post-adoztivo predisposto da AIAU ODV è ben articolato e contraddistinto da una vasta gamma di proposte, allo scopo di rendere un aiuto valido e concreto per la costruzione del nuovo nucleo familiare.



I COSTI E LE INFORMAZIONI

3.1 I COSTI DELLA PROCEDURA DI ADOZIONE

I costi nell'adozione internazionale rappresentano un aspetto importante, rispetto al quale AIAU ODV opera con assoluta trasparenza ed adeguata informazione.

L'Ente s'impegna ad effettuare incassi di denaro esclusivamente in Italia e solo tramite sistemi tracciabili ed ufficiali (bonifici bancari sui conti correnti dell'Ente), escludendo ogni altra forma di pagamento.

Il costo dei servizi resi dall'Ente potrà subire variazioni nel corso della procedura di adozione, con conseguente aggiornamento della tabella costi.

I costi procedurali, consultabili sul sito web www.aiau.it, sono stati determinati in coerenza alle disposizioni della Commissione per le Adozioni Internazionali e vengono alla stessa comunicati ad ogni variazione.

° IN ITALIA

I servizi resi in Italia comprendono:

- protocollo e gestione incarico;
- gestione documenti;
- assistenza alle coppie;
- consulenza psicologica;
- contatti Italia / Estero;
- strutture di supporto (costi legati alla gestione della struttura utilizzata per l'attività legata all'adozione);
- costi generali (telefono, cancelleria, valori bollati e postali, corrieri, tasse, rapporti istituzionali, etc.).

° ALL'ESTERO

Servizi istituzionali (resi dal referente all'estero, il quale funge da intermediario tra l'Ente e le Autorità Straniere):

- richiedere, predisporre e gestire l'*iter* di accreditamento dell'Ente presso l'autorità locale;
- mantenere i rapporti con l'Ente in Italia;
- mantenere i rapporti con le Autorità referenti nel Paese Estero.

Servizi inerenti la singola procedura adottiva (sempre resi per il tramite del referente all'estero):

- ricevere e verificare il *dossier* relativo alla coppia aspirante all'adozione e provvedere alla traduzione e alla relativa legalizzazione;
- depositare l'istanza di adozione;
- accompagnare la coppia agli incontri Istituzionali;



- accompagnare la coppia al primo incontro con il minore e, nel caso, ai successivi;
- sostenere la coppia nel periodo di permanenza all'estero;
- ritirare il provvedimento di adozione;
- richiedere l'emissione del passaporto del minore;
- predisporre la documentazione per le necessarie legalizzazioni consolari;
- inviare la documentazione per ottenere dalla CAI l'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente del minore in Italia;
- mantenere i rapporti con l'Autorità locale per la singola procedura adottiva;
- coordinarsi con traduttori, personale specializzato, personale d'accompagnamento, Istituti e/o famiglie affidatarie.

Nel costo Estero sono compresi anche:

- attività dell'interprete;
- consulenza legale e attività di altri professionisti, ove previste dalla procedura adottiva;
- costi di gestione della rappresentanza all'Estero;
- viaggi interni del referente all'estero;
- visti consolari (ove previsto);
- eventuali rimborsi al personale psico-sociale dell'autorità straniera;
- mantenimento del minore (ove previsto dalla procedura adottiva estera);

In caso di adozione di due o più minori è prevista la corresponsione di una somma aggiuntiva.

Le spese di vitto, viaggio ed alloggio, nonché le spese inerenti ad eventuali ed ulteriori visite mediche sul minore, sono sempre a carico della Famiglia e non sono ricompresi nei costi di procedura.

Il post-adozione comprende:

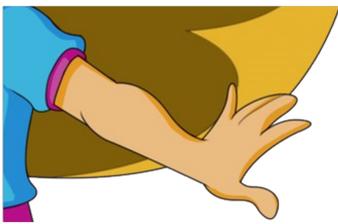
- incontro con psicologa dell'Ente (entro il 1° anno dall'ingresso), gestione ed inoltro all'estero delle relazioni post-adottive (obbligatorio);
- sostegno post adottivo organizzato dall'Associazione (su richiesta)

Conclusosi l'*iter* adottivo, la coppia dovrà fornire all'Ente, entro 50 gg. giorni dal loro rientro in Italia, la dichiarazione delle spese sostenute, sui moduli forniti dall'Associazione stessa, al fine di permettere l'invio alla CAI della scheda riassuntiva dei costi, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

3.2 AGEVOLAZIONI FISCALI

(Normativa di riferimento: TUIR, art. 10, comma 1, lett. L) bis del D.P.R. n. 917/86, così come modificato dalla legge 476/98).

Le somme versate ad AIAU ODV e relative alle procedure inerenti l'adozione internazionale, in base alle delucidazioni fornite dalla risoluzione ministeriale 77/E del 28/05/04, godono di



diverse agevolazioni.

Le spese per le procedure adottive possono essere portate in deduzione annualmente, nella misura del 50% del loro ammontare, da tutte le coppie che abbiano in corso un'adozione internazionale.

Sono escluse dalle agevolazioni fiscali le spese sostenute prima del conferimento dell'incarico e dopo che il minore adottato abbia fatto ingresso in Italia (corsi di formazione, colloqui e relazioni post adozione).

È necessario, da parte della coppia, produrre all'Ente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativo alle spese sostenute, per fare sì che l'Ente possa rilasciare la certificazione valida per la deduzione, sia delle spese effettuate per il tramite dell'Ente stesso, sia per quelle sostenute direttamente.

Una volta verificata la congruità delle spese dichiarate, l'Ente rilascerà la certificazione valida ai fini fiscali.

Importante, però, che le coppie custodiscano, nei termini di legge, gli originali dei giustificativi di tutte le spese sostenute.

Tutta la modulistica di riferimento è a disposizione presso le sedi dell'Associazione.

3.3 LA REVOCA O LA RINUNCIA DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 3.19 "Revoca dell'incarico su richiesta degli aspiranti genitori adottivi" di cui alle Linee Guida CAI, a fronte di somme già versate, AIAU ODV tratterrà l'importo corrispondente ai costi sostenuti ed ai servizi effettivamente resi; gli aspiranti genitori adottivi saranno tenuti a rimborsare l'Ente per le prestazioni svolte in loro favore.

L'Associazione potrà rinunciare al mandato nei seguenti casi:

- ingiustificato rifiuto all'abbinamento proposto, ad insindacabile giudizio dell'Associazione (es. motivi legati al sesso, all'età e alla nazionalità/etnia dei minori abbinati);
- comportamenti dei coniugi non conformi ai principi ispiratori dell'Associazione, meglio indicati nello Statuto e nella Carta Servizi della medesima;
- mancata osservanza delle direttive fornite dall'Associazione, con particolare riferimento a quelle necessarie per lo svolgimento della procedura e per la permanenza all'estero dei coniugi;
- venir meno delle condizioni necessarie, sia in Italia che all'estero, per il permanere dell'idoneità all'adozione internazionale.

Nelle suddette ipotesi di rinuncia, gli importi versati dai coniugi rimarranno a loro carico e non saranno oggetto di restituzione.

3.4 IL CAMBIO ENTE

Ove intenda rivolgersi ad altro Ente, la coppia è tenuta, una volta effettuata la raccomandata a.r. di revoca, a darne comunicazione ai Servizi territoriali ed al Tribunale, indicando i percorsi formativi seguiti.

Ciò al fine di consentire al secondo Ente di approfondire le motivazioni del cambio e di individuare eventuali problematiche e, comunque, di poter continuare nell'*iter* formativo

eventualmente interrottosi.

Trascorso più di un anno dalla data di comunicazione del decreto di idoneità, al fine di evitare la perenzione del medesimo, il nuovo incarico ad altro Ente dovrà essere contestuale alla revoca.

Nel caso in cui la coppia conferisca incarico ad AIAU ODV, dopo aver revocato il mandato ad altro Ente, dovrà comunque partecipare ai percorsi di formazione e preparazione organizzati dall'Associazione, come specificato nell'apposita sezione di questa Carta dei Servizi.

Inoltre, qualora il decreto di idoneità sia stato rilasciato in data antecedente a tre anni, l'Ente potrà richiedere alla coppia un aggiornamento della relazione psicosociale.



FINE